

**COESIONE  
ITALIA 21-27**

**CALABRIA**



## **Programma Regionale Calabria FESR/FSE+ 2021-2027**

### **Comitato di Sorveglianza**

28 luglio 2025

Punto 2 all'OdG

Proposte di modifiche di natura finanziaria, tra le Priorità 4OCC. e 4GIOV. in favore dell'Azione 4.a.1 "*Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati*" del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi dell'art. 24, par.1 e par. 5, del Reg. (UE) 2021/1060.

## Indice

<b>1 Forme di sostegno in favore dei Tirocini di Inclusione Sociale - Informazioni generali</b> .....	<b>2</b>
1.1 Descrizione del bacino target.....	2
1.2 Interventi previsti e relative risorse finanziarie .....	3
1.3 La logica degli interventi previsti a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 .....	4
1.4 Gli interventi come misure di Politiche Attive volte alla Stabilizzazione .....	5
1.5 Gli interventi come rafforzamento della resilienza dell'autorità pubblica.....	6
1.6 Gli interventi come misure volte a garantire la socialità e la parità di trattamento, equità, assenza di discriminazione e rispetto all'articolo 73.2(c) del Regolamento (UE) 2021/1060.....	6
1.7 Ricognizione sulle ulteriori possibili opzioni di finanziamento .....	7
1.8 Assenza di strumenti di sostegno al reddito .....	8
<b>2 Gli interventi a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027</b> .....	<b>8</b>
2.1 Dote Occupazionale per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione tramite l'Avviamento a selezione - art. 16 della Legge 56/198.....	8
2.2 Fund for self employment and self entrepreneurship - Linea 2: FUSESE per l'inclusione sociale .....	13
<b>3 Proposte di modifica di natura finanziaria tra Azioni appartenenti alla Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani del FSE+</b> .....	<b>15</b>
3.1 Il potenziamento della dotazione finanziaria dell'Azione 4.a.1 .....	15
3.2 Proposta di riprogrammazione tra Azioni appartenenti alle Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani del FSE+ per potenziare la dotazione finanziaria dell'Azione 4.a.1 .....	17
<b>Appendice</b> .....	<b>22</b>
<b>1 Analisi Demografica e Socio-Economica del Bacino TIS Calabria</b> .....	<b>22</b>
<b>2 Elementi di criticità di inclusione economica e sociale dei TIS</b> .....	<b>24</b>
2.1 Debolezza strutturale del sistema economico-competitivo regionale.....	24
2.2 Le difficoltà di accesso al mercato del Lavoro.....	27

## 1 Forme di sostegno in favore dei Tirocini di Inclusione Sociale - Informazioni generali

La proposta di riprogrammazione esposta nei paragrafi successivi parte dalla necessità di superare le forme di sostegno non strutturali in favore dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) nella Regione Calabria fino ad ora attuate anche derivanti dalle problematiche connesse con l'attuale contesto economico-produttivo regionale caratterizzato dall'assenza di strumenti di sostegno al reddito specifici e da una più ampia difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

### 1.1 Descrizione del bacino target

L'attuale bacino target dei TIS è costituito da 3.758 lavoratori che attualmente prestano servizio presso gli enti locali e diverse altre amministrazioni della Regione Calabria per 80 ore mensili.

Questo bacino si costituisce a partire dal 2015 a seguito della riforma dei trattamenti in deroga, quando un consistente numero di lavoratori, percettori del sussidio della mobilità in deroga, ha concluso il periodo di fruizione degli ammortizzatori sociali. L'art. 44 comma 6 del decreto legislativo n. 148 del 2015 aveva, infatti, previsto la possibilità di destinare le risorse residue stanziato alle Regioni per trattamenti in deroga ad azioni di politica attiva del lavoro.

In riferimento a quanto disposto, la Regione Calabria ha sottoscritto con le parti sociali in data 07/12/2016 un Accordo-Quadro, in base al quale si è optato per la facoltà di destinare parte delle risorse disponibili ad azioni di politica attiva del lavoro nella modalità del tirocinio per soggetti esclusi dal beneficio diretto della indennità di mobilità in deroga.

Da allora la Regione ha disposto (anche con l'autorizzazione di norme nazionali) la proroga dei tirocini, assicurando le necessarie risorse finanziarie.

Dal 2021 si sono, quindi, susseguite una serie di disposizioni nazionali riferite a questo specifico bacino, offrendo a questa categoria di lavoratori fino a quel momento "invisibili" un riconoscimento normativo, e assegnando specifiche risorse statali.

Nel 2021, l'articolo 50-quater del DL 73/2021, ha portato all'aumento dell'indennità mensile dei tirocinanti calabresi da 500 a 700 euro, grazie all'assegnazione di un contributo statale di 25 milioni di euro.

Nel 2023, con la conversione del decreto-legge 22 aprile 2023 n. 44, sono state previste le prime procedure concorsuali di stabilizzazione dei TIS da parte degli enti locali calabresi, con lo stanziamento per il 2023 di 2 milioni di euro e, a regime dal 2024, di 5 milioni di euro annui. **Risorse però del tutto insufficienti per smaltire l'intero bacino.**

Le amministrazioni pubbliche che intendono procedere all'assunzione dei tirocinanti possono applicare le disposizioni in deroga approvate da ultimo nella legge di bilancio 2025.

Infatti, l'articolo 132 della L. 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025) ha modificato l'articolo 3 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con

modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74. Questa modifica introduce una possibilità per le amministrazioni pubbliche calabresi di assumere a tempo indeterminato (anche part-time) i tirocinanti coinvolti nei percorsi di inclusione sociale, con una **deroga sui vincoli assunzionali fino al 31 dicembre 2026**, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. A tal fine, sono stati autorizzati finanziamenti nazionali (€ 2.000.000,00 per il 2023 e € 5.000.000,00 annui dal 2024), con la possibilità di utilizzare risorse non utilizzate delle annualità pregresse fino al 2026.

In particolare, la disposizione di cui possono avvalersi gli enti per **procedere ad assunzioni a tempo indeterminato tramite procedura semplificata** è la norma di cui all'articolo 3, comma 3-quater.1, del DL 44/2023.

Nelle more dell'attuazione delle suddette norme e dell'inquadramento dei tirocinanti negli enti, con diversi provvedimenti nel 2023 e nel 2024 la Regione Calabria è stata quindi autorizzata a prorogare per due ulteriori anni i tirocini (fino al mese di ottobre 2025). A seguito di ciò, ha provveduto ogni anno allo stanziamento di circa 30 milioni di euro e ha creato un bacino di precariato

L'estensione del periodo di tirocinio è stata disposta prima dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, che aveva previsto inizialmente una proroga di un ulteriore anno per il 2024 (assegnando altresì 5 milioni di euro di contributo statale), poi diventata di "due ulteriori anni" a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 7-quater del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (recante "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico", convertito con modificazioni dalla L. 7 ottobre 2024, n. 143). **La scadenza della proroga è quindi prevista per il prossimo mese di ottobre 2025.**

Al fine di rendere un quadro esaustivo della casistica oggetto di trattazione si rimanda all'**Appendice** del documento che riporta:

- l'analisi demografica e socio-economica del bacino TIS Calabria;
- gli elementi di criticità di inclusione economica e sociale dei TIS in termini di debolezza strutturale del sistema economico-competitivo regionale e di difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

## 1.2 Interventi previsti e relative risorse finanziarie

L'amministrazione regionale intende superare la prassi del rinnovo dei tirocini di inclusione sociale, individuando soluzioni strutturali che consentano di superare il precariato attraverso un insieme integrato di interventi, finanziati con risorse comunitarie e nazionali, per un ammontare complessivo pari ad euro **189.250.0000,00**, così articolati:

- **47.250.000 €** a valere sull'**Azione 4.a.1 del PR Calabria FSE+ 2021–2027**, Priorità "Una Calabria con più opportunità" (FSE+) settore di intervento 135 "Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata" per il raggiungimento di **1.875 Tirocinanti di inclusione sociale**;

- **142.000.000 € a valere sulle risorse** del Programma operativo Complementare (POC) per il raggiungimento di 1.883 Tirocinanti di inclusione sociale, di cui:
  - o 19.000.000 € a valere sulle risorse del POC Calabria 2014/2020;
  - o 123.000.000 € a valere sulle risorse POC Calabria 2021/2027.

La Regione Calabria, **con le risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027**, intende finanziare due interventi in favore di **1.875 Tirocinanti di inclusione Sociale**:

- **Dote Occupazionale** per la stabilizzazione a tempo indeterminato (anche part-time) nella Pubblica Amministrazione **dei Tirocinanti di Inclusione sociale**. La stabilizzazione avverrà attivando l'assunzione tramite l'articolo 16 della Legge 56/87.
- **FUSESE per l'inclusione sociale**, per l'avvio di iniziative di autoimpiego/imprenditorialità da parte dei TIS non stabilizzati con la misura descritta al punto precedente.

### 1.3 La logica degli interventi previsti a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027

Gli interventi a valere sul PR CALABRIA sono improntati al rispetto dei seguenti criteri guida:

- A. Stabilizzazione (si veda il successivo par. 1.4.);
- B. Rafforzamento della resilienza della Autorità pubblica (si veda il successivo par. 1.5.)
- C. Socialità e parità di trattamento (si rimanda al successivo par. 1.6.)

L'intervento "**Dote Occupazionale**" si basa sul riconoscimento istituzionale e giuridico del percorso formativo e lavorativo già svolto dai beneficiari e si avvale delle semplificazioni procedurali introdotte dalla normativa nazionale di deroga, in particolare dall'articolo 3-quater.1 del Decreto-Legge 22 aprile 2023, n. 44, che consente alle amministrazioni pubbliche calabresi di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato – anche in deroga ai vincoli assunzionali vigenti – entro il 31 dicembre 2026. Con tale intervento, si intende concedere alle amministrazioni pubbliche una compartecipazione ai costi salariali di massimo 25.200 (per massimo 36 mesi) per l'assunzione a tempo indeterminato di 1.875 TIS. Per il dettaglio si rimanda al par. 4.1.

L'intervento **FUSESE per l'inclusione sociale** rappresenta una linea integrativa dell'incentivo FUSESE, già inserito nel Piano d'Azione del Dipartimento Lavoro, e consentirà l'erogazione di incentivi per sostenere la nascita di attività imprenditoriali innovative e sostenibili. Attraverso tale intervento, i partecipanti potranno accedere ad un sostegno sotto forma di prestito agevolato (microcredito) che potrà essere combinato con un sostegno sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto), fino ad un massimo di euro 54.000. La misura, pensata in complementarità con la misura "Dote occupazionale", sarà attivata solo nel caso in cui i tirocinanti di inclusione sociale non saranno stabilizzati dalle pubbliche amministrazioni ai sensi del DL del 22 aprile 2023, n. 44. Per il dettaglio si rimanda al par. 4.2.

Tali iniziative, in linea con gli obiettivi del Programma GOL e del Piano per l'Occupazione della Regione Calabria 2023–2027, si configurano quali interventi coerenti con il quadro delle politiche attive del lavoro, in quanto:

- Promuovono l'occupazione stabile attraverso l'attivazione di contratti a tempo indeterminato, anche part-time, nella pubblica amministrazione, con meccanismi di compartecipazione al costo del lavoro;
- Sostengono l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego, favorendo percorsi di inclusione lavorativa autonoma e sostenibile;
- Contribuiscono al rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali, grazie all'inserimento nei ruoli di personale già formato sui processi e sulle procedure della pubblica amministrazione locale.

Le misure individuate si integrano coerentemente con le linee strategiche del Piano per l'Occupazione 2023–2027, finanziato nell'ambito dell'OP4 Una Calabria con più opportunità (FSE+) del PR Calabria 2021–2027, e si affianca alle altre azioni già attivate dal Dipartimento Lavoro, tra cui:

- Incentivi salariali all'assunzione di lavoratori svantaggiati e/o molto svantaggiati (Avviso Dunamis - 35 mln di euro);
- Incentivi salariali alla trasformazione/stabilizzazione dei contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato e a sostenere i costi della formazione/riqualificazione del personale assunto stabilmente (Avviso Transformer - 30 mln di euro);
- Incentivi per sostenere e promuovere la nascita di attività imprenditoriali innovative e sostenibili (Strumento Finanziario FUSESE - 46 mln di euro).

In tale quadro, le misure proposte si configurano come uno strumento concreto di attuazione delle politiche regionali, capace di coniugare inclusione lavorativa, valorizzazione del capitale umano e sostenibilità degli interventi.

#### 1.4 Gli interventi come misure di Politiche Attive volte alla Stabilizzazione

Nel contesto delle **politiche attive del lavoro** attuate a livello regionale, la proposta relativa all'introduzione di misure di incentivazione **alla stabilizzazione dei TIS** si inserisce pienamente tra le azioni finalizzate a favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle fasce di popolazione ancora escluse dal mercato del lavoro.

In particolare, tale misura assume un valore strategico in quanto permette il **passaggio da misure assistenziali a strumenti di attivazione e inclusione lavorativa**. Inoltre, consente di valorizzare le competenze acquisite, anche se non certificate, di dare continuità e concretezza ai percorsi già avviati attraverso tirocini di inclusione sociale (TIS), giunti oltre la soglia dei 36 mesi, evitando la dispersione delle risorse pubbliche investite nel triennio precedente.

Gli interventi proposti hanno l'obiettivo di **promuovere l'occupazione stabile, attraverso l'erogazione di incentivi all'assunzione con contratti a tempo indeterminato e/o all'autoimpiego, rafforzando così le opportunità occupazionali dei soggetti coinvolti**. Grazie alle due misure attivate, i beneficiari potranno essere coinvolti in percorsi di inserimento lavorativo stabile che li porterà ad un contratto a tempo indeterminato, nel caso della "Dote Occupazionale", o ad avere una propria impresa innovativa e sostenibile, nel caso di "FUSESE per l'inclusione sociale".

## 1.5 Gli interventi come rafforzamento della resilienza dell'autorità pubblica

La misura della "Dote Occupazionale" contribuisce a rafforzare la resilienza dell'autorità pubblica, rendendola più capace di rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni sociali e occupazionali del territorio.

L'attuazione di tali interventi contribuisce al **rafforzamento della resilienza dell'autorità pubblica**, in quanto concorrono al:

- **miglioramento della qualità dei servizi pubblici** offerti ai cittadini tramite l'incremento occupazionale in risposta alle esigenze delle pubbliche amministrazioni locali. Ciò consente quindi di assolvere all'efficientamento della funziona pubblica colmando un gap preesistente in termini di personale.
- **riduzione della vulnerabilità delle PA** a rischi derivanti dalla riduzione di personale impiegato nell'espletamento dei compiti istituzionali.

Con tale approccio è possibile **evitare il ricorso sistematico al rinnovo dei TIS come unica misura di sostegno** promuovendo invece **una governance più solida, una programmazione integrata e una gestione orientata ai risultati**, anche grazie all'utilizzo strategico delle risorse del PR Calabria FSER FSE+ 2021/2027 e del POC Calabria.

In questo quadro, la resilienza dell'autorità pubblica si traduce nella **capacità di avviare percorsi di inclusione lavorativa** che non si limitino al mantenimento assistenziale, ma che siano all'efficientamento delle funzioni pubbliche nonché **orientati alla dignità, all'autonomia e all'occupabilità stabile dei tirocinanti**.

## 1.6 Gli interventi come misure volte a garantire la socialità e la parità di trattamento, equità, assenza di discriminazione e rispetto all'articolo 73.2(c) del Regolamento (UE) 2021/1060

Gli interventi previsti **rappresentano due procedure non discriminatorie, trasparenti e che garantiscono la parità di genere**. Infatti, nell'ambito del target individuato, sono rivolte a tutti i beneficiari, indipendentemente da età e genere. Inoltre, nell'ambito del rispettivo intervento (Dote Occupazionale o FUSESE per l'inclusione Sociale), avranno accesso alla medesima dotazione. La parità di trattamento è

garantita sia in fase di selezione, tramite criteri trasparenti e oggettivi (art. 16 L. 56/1987 o graduatorie dedicate), sia in fase di erogazione del contributo economico.

**Inoltre, gli stessi rispettano quanto previsto dall'articolo 73, paragrafo 2, lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060**, in quanto assicurano un rapporto ottimale tra l'entità del sostegno erogato, le attività realizzate (assunzione o autoimpiego) e gli obiettivi di inclusione e occupazione stabile. La dote occupazionale, definita in misura fissa e trasparente, consente un uso efficiente delle risorse pubbliche, massimizzando l'impatto in termini di:

- inserimento lavorativo a tempo indeterminato;
- riduzione della disoccupazione di lunga durata;
- valorizzazione del capitale umano già formato nel quadro dei TIS.

La selezione degli interventi e la modulazione del contributo sono quindi pienamente rispondenti al principio di economicità, efficacia ed efficienza previsto dalla normativa europea.

## 1.7 Ricognizione sulle ulteriori possibili opzioni di finanziamento

Nel corso del confronto istituzionale con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e con la **Commissione Europea**, sono state analizzate in maniera approfondita le principali opzioni esistenti per dare una risposta strutturata alla problematica occupazionale dei tirocinanti di inclusione sociale (TIS). Tuttavia, le soluzioni esaminate si sono rivelate **inadeguate rispetto all'urgenza, all'ampiezza del bacino coinvolto e alla necessità di garantire esiti stabili e duraturi**, per le seguenti ragioni:

- le misure standard previste dal Programma GOL, pur coerenti con gli obiettivi generali di politica attiva del lavoro, si sono dimostrate non sufficientemente tempestive, né specificamente progettate per il target dei TIS, mancando di strumenti e percorsi personalizzati in grado di valorizzare l'esperienza già maturata;
- le procedure concorsuali ordinarie e i Piani Occupazionali degli enti locali sono stati giudicati fortemente limitati nella capacità assunzionale e non sostenibili nel breve-medio periodo: a fronte di una platea potenziale di oltre 3.000 TIS, le risorse assegnate a livello nazionale coprivano, per il solo anno 2024, circa 400 unità, determinando un evidente scostamento tra fabbisogno reale e strumenti disponibili;
- si registra l'assenza di strumenti strutturali di sostegno al reddito per questa fascia di popolazione, con il rischio concreto che la cessazione dei percorsi TIS comporti il ritorno alla marginalità socioeconomica per centinaia di soggetti disoccupati di lunga durata;
- è stato riconosciuto che il contesto regionale calabrese continua a essere caratterizzato da una debolezza strutturale del sistema economico-produttivo e da gravi criticità di accesso al mercato del lavoro, in particolare per le categorie svantaggiate e over 50. Tali condizioni rendono altamente

improbabile l'assorbimento dei TIS attraverso canali ordinari, sia pubblici che privati, senza una misura specifica e straordinaria di accompagnamento.

## 1.8 Assenza di strumenti di sostegno al reddito

I tirocinanti, sono in larga parte provenienti da situazioni di estrema fragilità economica, e rischiano di trovarsi nuovamente in una condizione di precarietà una volta concluso il TIS, ossia ad ottobre 2025, vanificando in parte gli sforzi compiuti in ottica di inclusione sociale.

A tal proposito, si evidenzia che una volta concluso il tirocinio di inclusione sociale il target individuato non avrà possibilità di accedere alle più comuni misure di sostegno al reddito (NASPI, Cassa integrazione, Assegno di inclusione ADI) in quanto i tirocinanti non rientrano nella categoria di lavoratori.

## 2 Gli interventi a valere sul PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027

Conseguentemente a quanto emerso in occasione dei precedenti tavoli di confronto che hanno coinvolto la Regione Calabria, il Ministero del Lavoro e le Politiche Sociali e la Commissione Europea, si riportano di seguito le misure che si propone di attuare a valere sull'Azione 4.a.1 del PR Calabria FSE+ 2021–2027, Priorità "Una Calabria con più opportunità" in relazione alla situazione dei Tirocini di Inclusione Sociale che interessa un bacino di 1.875 persone con difficoltà di inserimento lavorativo, in un contesto economico-produttivo fragile e con una potenziale mancanza di strumenti di sostegno strutturali.

### 2.1 Dote Occupazionale per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione tramite l'Avviamento a selezione - art. 16 della Legge 56/198

<b>TIPOLOGIA</b>	INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE
<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	<i>Dote Occupazionale per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione tramite l'Avviamento a selezione - art. 16 della Legge 56/1987</i>
<b>DESCRIZIONE</b>	In attuazione del Decreto Legge del 22 aprile 2023, n. 44 - Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, aventi sede nel territorio della regione Calabria possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche avvalendosi delle procedure di avviamento a selezione di cui all'articolo 16 della legge 28 febbraio 1987, n. 56, dei tirocinanti rientranti nei percorsi di inclusione sociale rivolti ai disoccupati già percettori di trattamenti di mobilità in deroga, realizzati a seguito dell'accordo quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in

deroga in Calabria, anno 2015/2016, sottoscritto tra la regione Calabria e le parti sociali il 7 dicembre 2016, nonché dei soggetti destinatari degli accordi di programma di cui alle deliberazioni della Giunta della regione Calabria n. 258 del 12 luglio 2016 e n. 404 del 30 agosto 2017, anche in deroga, fino al 31 dicembre 2026, in qualità di lavoratori sovranumerari, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa, nei limiti delle risorse stanziare ai sensi del comma 3-quinquies del presente articolo, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

La proposta "Dote Occupazionale per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione tramite l'Avviamento a selezione - art. 16 della Legge 56/1987" intende concludere il percorso di politiche attive (tirocinio di inclusione sociale) attraverso il riconoscimento di un sostegno all'occupazione almeno a tempo indeterminato part-time.

La misura si configura come un'azione mirata e coerente con la strategia regionale di promozione dell'occupazione inclusiva e sostenibile. Essa consente di capitalizzare gli investimenti effettuati nei percorsi di politica attiva già attuati, offrendo una risposta concreta alle esigenze di continuità occupazionale per i tirocinanti di lunga durata (oltre 36 mesi). La Regione Calabria, con la procedura in narrativa, rafforza il proprio impegno nel costruire un mercato del lavoro più equo, dinamico e accessibile, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PR Calabria 2021-2027 e valorizzando il capitale umano del territorio.

**Con la presente procedura si intende concedere alle Amministrazioni pubbliche<sup>1</sup> della regione Calabria una compartecipazione ai costi salariali<sup>2</sup> di massimo 25.200 euro (700 euro mensili, per 12 mesi, per 3 anni) per la stabilizzazione (assunzione a tempo indeterminato almeno part-time) di **1.875 TIS, rientranti nelle categorie A e B<sup>3</sup>, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali della Pubblica Amministrazione** e da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo<sup>4</sup>.**

A decorrere dal quarto anno, l'onere del costo salariale sarà interamente a carico delle Amministrazioni pubbliche che hanno proceduto all'assunzione a tempo indeterminato, senza ulteriori contributi a carico del PR Calabria FSE+ 2021-27.

<sup>1</sup> Secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 16 della legge 56/1987 "amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, agli enti pubblici non economici a carattere nazionale e a quelli che svolgono attività in una o più regioni, alle province, ai comuni e alle unità sanitarie locali"

<sup>2</sup> Si precisa che il costo salariale full time annuo per un lavoratore di Categoria B (CCNL Funzioni locali 2019 - 2021) è pari a 37.355,38 e il corrispettivo costo salariale annuo part time è pari a 18.677,69 €.

<sup>3</sup> In riferimento al CCNL Funzioni locali 2019 - 2021

<sup>4</sup> Per come previsto dall'articolo 16 della Legge 56/1987

Tali assunzioni avverranno sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento ed in quelle di mobilità che abbiano la professionalità eventualmente richiesta e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego<sup>5</sup>.

**La procedura è disciplinata dall'articolo 16 della Legge 56/1987** che definisce le modalità di avviamento a selezione per l'assunzione di lavoratori nella Pubblica Amministrazione, senza necessità di titoli di studio superiori alla scuola dell'obbligo **e dal Decreto Dirigenziale n. 7086 del 29/06/2022** che aggiorna le modalità operative per l'avviamento a selezione nella Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 56/1987, sostituendo integralmente il punto 12 del precedente D.D.G. n. 1094/2018.

Di seguito gli step procedurali:

**1) Avviso pubblico per manifestazione di interesse da parte della regione e rivolto agli enti pubblici individuati dall'art. 16 della Legge 56/1987** al fine di attivare i percorsi di assunzione a tempo indeterminato, almeno part-time, dei soggetti in possesso dei requisiti indicati.

**2) Procedura di attivazione dell'articolo 16 della Legge 56/1987**

L'attivazione dell'articolo 16 della Legge 56/1987 avviene attraverso una serie di passaggi regolati da normative specifiche:

- Richiesta di personale: L'ente pubblico interessato comunica ai Centri per l'Impiego (CPI) la necessità di assumere personale con requisiti minimi;
- Pubblicazione dell'avviso: Il CPI pubblica l'avviso di selezione, indicando il numero di posti disponibili e i criteri di selezione.
- Graduatoria e selezione: I candidati vengono selezionati sulla base dei criteri definiti nell'avviso di selezione.
- Avviamento al lavoro: I lavoratori selezionati vengono avviati numericamente alla selezione secondo l'ordine delle graduatorie
- Richiesta di riconoscimento del contributo all'assunzione: l'ente pubblico che ha aderito alla manifestazione di Interesse comunica alla regione l'avvenuta assunzione e inoltra la domanda di trasferimento risorse.

L'articolo 16 della Legge 56/1987 non si applica in alcune situazioni specifiche, tra cui:

- Ruoli che richiedono titoli di studio superiori: Se la posizione lavorativa richiede qualifiche oltre la scuola dell'obbligo, si deve ricorrere a concorsi pubblici ordinari.
- Profili professionali altamente specializzati: Per incarichi tecnici o amministrativi avanzati, la selezione avviene tramite procedure concorsuali diverse.

<sup>5</sup> Per come previsto dall'articolo 16 della Legge 56/1987

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Assunzioni in enti pubblici economici</u>: L'articolo 16 si applica solo agli enti pubblici non economici, escludendo aziende pubbliche con autonomia gestionale.</li> <li>• <u>Contratti di lavoro autonomo o a progetto</u>: L'avviamento a selezione riguarda esclusivamente contratti di lavoro subordinato</li> </ul> <p><b>Procedura interamente digitalizzata</b></p> <p><b>Fase 1 – Gestione avviso pubblico manifestazione di interesse</b></p> <p><b>Fase 2 – Delibera di Giunta Comunale</b> contenente l'autorizzazione al ricorso all'art. 16 L. 56/1987 e l'approvazione del format di richiesta da inviare al CPI contenente: l'indicazione delle figure professionali necessarie nell'amministrazione, dei requisiti specifici (qualifica, titolo di studio, ecc.) e della tipologia contrattuale.</p> <p><b>Fase 3 – Invio della richiesta al Centro per l'Impiego</b> tramite la procedura telematica predisposta</p> <p><b>Fase 4 – Predisposizione dell'avviso.</b> Il CPI competente per area predispose l'avviso e lo pubblica nelle sezioni dedicata.</p> <p><b>Fase 5 – Invio delle Candidature dei lavoratori</b></p> <p><b>Fase 6 – Istruttoria e formazione della graduatoria</b></p> <p><b>Fase 7 – Approvazione e pubblicazione graduatoria</b></p> <p><b>Fase 8 – Selezione da parte dell'ente pubblico</b></p> <p><b>Fase 9 – Assunzione</b></p> <p><b>Fase 10 – richiesta di riconoscimento del contributo</b> e adempimenti finali (in corso di valutazione la possibilità di digitalizzazione)</p>
<p><b>COMPLEMENTARITÀ E INTEGRAZIONE</b></p>	<p>L'intervento è complementare con le misure di politica attiva previste nel Programma GOL e con le misure previste nel Piano per l'occupazione 2023/2027 - PADEL. L'intervento completa il percorso di formazione e aggiornamento professionale realizzato nell'ambito dei tirocini di inclusione di sociale, con l'obiettivo di valorizzare le competenze maturate attraverso percorsi di stabilizzazione.</p>
<p><b>RISULTATO ATTESO</b></p>	<p>L'intervento punta a favorire l'accesso al mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata ex percettori di mobilità.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Occupazione stabile e regolare;</li> <li>- Riduzione del lavoro precario e del lavoro nero;</li> <li>- Valorizzazione dell'esperienza professionale acquisita nei percorsi di tirocinio di inclusione sociale</li> </ul> <p>L'intervento contribuisce a valorizzare i seguenti indicatori:</p>

	<p>EECO02 – Numero di Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo;</p> <p>EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento.</p>
<p><b>DESTINATARI</b></p>	<p>Soggetti che rispettano contemporaneamente tutte le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere residenti o domiciliati in Calabria</li> <li>- essere disoccupati, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2015, con DID attiva, ovvero di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 4 comma 15 quater del D.L. n. 4/2019, convertito in Legge n. 26/2019 e ss.mm.ii;</li> <li>- essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa per l'accesso al pubblico impiego;</li> <li>- <b>aver svolto tirocini<sup>6</sup> rientranti nei percorsi di inclusione sociale rivolti ai disoccupati già percettori di trattamenti di mobilità in deroga, realizzati a seguito dell'accordo quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Calabria, anno 2015/2016, sottoscritto tra la regione Calabria e le parti sociali il 7 dicembre 2016, oppure essere destinatari degli accordi di programma di cui alle deliberazioni della Giunta della regione Calabria n. 258 del 12 luglio 2016 e n. 404 del 30 agosto 2017, anche in deroga, fino al 31 dicembre 2026.</b></li> </ul>
<p><b>SOGGETTI ATTUATORI</b></p>	<p>Regione Calabria</p>
<p><b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b></p>	<p><b>PR FESR FSE+ Calabria 21-27</b></p> <p>Priorità: 4OCC. Una Calabria con più opportunità (FSE+)</p> <p>Obiettivo specifico: ESO4.1 – Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;</p> <p><b>Azione: 4.a.1 – Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati.</b></p> <p>Settore di intervento 135 <i>Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata</i></p>

<sup>6</sup> Con l'Accordo Stato-Regioni del 25 maggio 2017 sulle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", approvato in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, si giunge a una nuova definizione e disciplina uniforme dei tirocini, i quali vengono espressamente qualificati all'articolo 1 come uno strumento di politica attiva del lavoro, nel medesimo articolo si ribadisce che il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro.

<b>RISORSE INDICATIVE</b>	<b>47.250.000,00 €</b> euro a valere <b>sull'azione 4.a.1 settore di intervento 135 del PR FESR FSE+ Calabria 21-27</b> (per il dettaglio si rimanda al capitolo 6 - <i>Modifiche del Programma</i> )
<b>AVVIO</b>	Secondo Semestre 2025
<b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	La selezione delle operazioni avviene tramite la pubblicazione di una manifestazione di interesse/avviso pubblico. L'intervento si qualifica come "procedura a regia" rientrante nel macro-processo B2 Erogazione di finanziamenti a singoli individui o altri organismi di diritto pubblico o privato.

## 2.2 Fund for self employment and self entrepreneurship - Linea 2: FUSESE per l'inclusione sociale

<b>TIPOLOGIA</b>	CREAZIONE DI IMPRESA
<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	<b>Fund for self employment and self entrepreneurship – FUSESE</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Incentivi per sostenere e promuovere la nascita di attività imprenditoriali innovative e sostenibili. A differenza dello strumento attivato nella programmazione 2014/2020, il FUSESE consentirà di ottenere una parte del finanziamento sotto forma di prestito e l'altra parte sotto forma di sovvenzione. Lo strumento così individuato consentirà di rafforzare il tessuto imprenditoriale.</p> <p>L'intervento è caratterizzato da due linee:</p> <p><b>Linea 1: FUSESE (già prevista nell'attuale Piano di Azione).</b> In particolare, oltre al lavoro autonomo, vengono privilegiate quelle iniziative suscettibili di contribuire allo sviluppo dell'economia circolare, il risparmio e l'efficientamento energetico, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse culturali regionali.</p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di prestito agevolato (microcredito). Il prestito può essere combinato con un sostegno sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto) in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 58(5) RDC.</p> <p>Il sostegno di cui sopra è concesso in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 22 GBER "Aiuti alle imprese in fase di avviamento". <b>Linea 2: FUSESE per l'inclusione sociale (linea integrativa).</b> Si configura come un'azione mirata e coerente con la strategia regionale di promozione dell'occupazione inclusiva e sostenibile. Essa consente di capitalizzare gli investimenti effettuati nei percorsi di politica attiva già attuati, offrendo una risposta concreta alle esigenze di continuità occupazionale per i tirocinanti di lunga durata (oltre 36 mesi).</p>

	<p>L'amministrazione di capitalizzare gli investimenti effettuati a favore dei tirocinanti richiamati dal Decreto Legge del 22 aprile 2023, n. 44 - Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74), art. 3 ter, intende promuovere un'iniziativa mirata a favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità.</p> <p>La Regione Calabria, con la procedura in narrativa, rafforza il proprio impegno nel costruire un mercato del lavoro più equo, dinamico e accessibile, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PR Calabria 2021-2027 e valorizzando il capitale umano del territorio.</p> <p>La linea dedicata per l'inclusione sociale dello strumento finanziario FUSESE consente a seguito di apposita procedura selettiva, curata dal soggetto gestore, di erogare incentivi per sostenere la nascita di attività imprenditoriali innovative e sostenibili.</p> <p><b>Tramite l'accesso alla linea FUSESE per l'inclusione sociale, i partecipanti potranno ottenere una parte del finanziamento sotto forma di prestito e l'altra parte sotto forma di sovvenzione. Il contributo massimo richiedibile è pari a 54.000 euro.</b></p> <p>Il sostegno è concesso sotto forma di prestito agevolato (microcredito). Il prestito può essere combinato con un sostegno sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto) in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 58(5) RDC.</p> <p>Il sostegno di cui sopra è concesso in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 22 GBER "Aiuti alle imprese in fase di avviamento".</p> <p><b>La misura individuata è complementare alla misura "Dote Occupazionale per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione tramite l'Avviamento a selezione - art. 16 della Legge 56/1987" e sarà attivata solo nel caso in cui i tirocinanti di inclusione sociale non saranno stabilizzati</b> dalle pubbliche amministrazioni ai sensi del Decreto Legge del 22 aprile 2023, n. 44 - Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74)</p>
<p><b>COMPLEMENTARIETÀ E INTEGRAZIONE</b></p>	<p>Nell'attività di valutazione delle proposte progettuali, viene attribuita una premialità in termini di punteggio ai destinatari che hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• seguito percorsi formativi sull'autoimpiego del Programma GOL;</li> </ul> <p>e/o</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzato tirocini di inclusione sociale per come richiamati nel Decreto Legge del 22 aprile 2023, n. 44 - <i>Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74) articolo 3 ter.</i></li> </ul>
<p><b>RISULTATO ATTESO</b></p>	<p>Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p>
<p><b>DESTINATARI</b></p>	<p>Lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati secondo la definizione di cui all'Art. 2 (4 e 99) del Reg. 651/2014.</p>

<b>FONTE FINANZIAMENTO</b>	<b>DI</b>	<p>PR FESR FSE+ Calabria 21-27</p> <p>Priorità: 4OCC. Una Calabria con più opportunità (FSE+)</p> <p>Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+).</p> <p>Azione: 4.a.1 - Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati</p> <p>Settore di intervento 137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese</p>
<b>MODALITÀ ATTUAZIONE</b>	<b>DI</b>	Strumento finanziario – Avviso pubblico a sportello fino ad esaurimento risorse
<b>RISORSE INDICATIVE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• 43.135.700,00 € da destinare alla Linea 1 FUSESE</li> <li>• <b>la quota parte delle risorse residue derivanti dal mancato utilizzo delle risorse previste per la procedura "Dote Occupazionale" fino ad un massimo di 47.250.000 €</b> a valere sull'Azione 4.a.1 del PR FESR FSE+ Calabria 21-27 da destinare alla Linea 2 FUSESE per l'inclusione sociale</li> </ul>
<b>AVVIO</b>		2025: II SEMESTRE

### 3 Proposte di modifica di natura finanziaria tra Azioni appartenenti alla Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani del FSE+

#### 3.1 Il potenziamento della dotazione finanziaria dell'Azione 4.a.1

Il piano finanziario vigente del PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027 prevede l'assegnazione di euro 75.093.273 in favore dell'Azione 4.a.1 nel suo complesso, " *Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati* ". Tale dotazione finanziaria è poi ripartita tra i tre Settori di Intervento riportati nella successiva tabella n. 1.

**Tabella n. 1: PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Priorità 4 Occupazione. Azione 4.a.1. Piano finanziario vigente**

n. Azione	Titolo Azione	Settori di intervento		Piano finanziario vigente
4.a.1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati	134	Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	13.870.000
		135	Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	13.000.000
		137	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	48.223.273
<b>Totale piano finanziario Azione 4.a.1 (FSE+)</b>				<b>75.093.273</b>

Le risorse previste dal vigente piano finanziario sono state quasi totalmente destinate in favore delle procedure avviate e di prossimo avvio previste dal Piano Occupazione, recentemente rivisto e integrato per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 20 giugno 2025.

Come si evince dalla successiva tabella n. 2, sull'Azione 4.a.1 residuano, nel suo complesso, soli 23.273 euro.

**Tabella n. 2: PR Calabria FESR FSE+ 2021-2027. Azione 4.a.1. Risorse programmate e risorse disponibili**

Settore di intervento	Titolo procedura	Piano finanziario vigente	Importo Procedura	Piano finanziario Vs risorse programmate
134	Avviso Pubblico KAIRE "Calabria Incentivi all'occupazione di soggetti disoccupati svantaggiati, molto svantaggiati e lavoratori con disabilità alle imprese che operano nella filiera turistica"	13.870.000	2.370.000	-1.100.000
134	IN.TUR		4.500.000	
134	Avviso Pubblico "Dunamis Calabria. Incentivi alle imprese per nuove assunzioni e formazione" (Azioni 4.a.1 e 4.aa.1) 1/2		7.000.000	
134	Oikos Calabria		1.100.000	
<b>Totale Settore di intervento 134</b>		<b>13.870.000</b>	<b>14.970.000</b>	<b>-1.100.000</b>
135	Oikos Calabria	13.000.000	1.100.000	-1.100.000
135	Avviso Pubblico "Dunamis Calabria. Incentivi alle imprese per nuove assunzioni e formazione" (Azioni 4.a.1 e 4.aa.1)		13.000.000	
<b>Totale Settore di intervento 135</b>		<b>13.000.000</b>	<b>14.100.000</b>	<b>-1.100.000</b>
137	Fund for self-employment and self-entrepreneurship FUSESE	48.223.273	46.000.000	2.223.273
<b>Totale Settore di intervento 137</b>		<b>48.223.273</b>	<b>46.000.000</b>	<b>2.223.273</b>
<b>Totale Azione 4.a.1</b>		<b>75.093.273</b>	<b>75.070.000</b>	<b>23.273</b>

A livello dei singoli Settori di intervento, invece, sia il 134 sia 135 presentano un overbooking di programmazione di pari importo (1.100.000 euro) riconducibili alla procedura "Oikos Calabria" volta a finanziare proposte progettuali per la realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica professionale relative a figure professionali del Settore dell'Edilizia inserite nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze di cui alla DGR n. 335/2015, per come modificata con D.G.R. n. 215/2016 e al successivo inserimento lavorativo di soggetti disoccupati, inoccupati o inattivi residenti e/o domiciliati in Calabria.

### 3.2 Proposta di riprogrammazione tra Azioni appartenenti alle Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani del FSE+ per potenziare la dotazione finanziaria dell'Azione 4.a.1

Con la presente proposta di riprogrammazione, per le ragioni esposte nei precedenti paragrafi, **si intende potenziare la dotazione finanziaria dell'Azione 4.a.1** "Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati", **settore di intervento 135** "Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata" con l'apporto di ulteriori **47,2 M€**.

A tal fine, come riportato nella successiva tabella n. 3, le risorse saranno prelevate:

- per **euro 38.013.509**, previa **rimodulazione interna alla Priorità 4 Occupazione** di cui, euro 37.990.236 a valere su azioni diverse dalla 4.a.1 ed euro 23.273 provenienti dall'azione 4.a.1 settore di intervento 137;
- per euro **9.249.983**, attingendo alle risorse disponibili della Priorità 4 Giovani entro i limiti previsti **dall'Art. 24, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060** (fino all'8 % della dotazione iniziale di una priorità e non superiore al 4 % del bilancio del programma a un'altra priorità dello stesso fondo a sostegno dello stesso programma).

**Tabella 3: PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027. Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani. Variazione del Piano Finanziario per effetto della presente proposta di riprogrammazione in favore delle iniziative TIS**

Priorità interessate nella rimodulazione della dotazione finanziaria	Piano finanziario vigente	Risorse residue di competenza del Dipartimento Lavoro	Risorse rimodulate in favore dell'azione 4.a.1 - Settore 135 (Priorità 4.OCC) <sup>7</sup>	Dotazione del Piano finanziario rimodulato
Priorità 4OCC	224.651.421	38.013.509	38.013.509	233.901.404
Priorità 4GIOV	115.624.787	11.511.778	9.249.983	106.374.804
<b>TOTALE</b>	<b>340.276.208</b>	<b>49.525.287</b>	<b>47.263.492</b>	<b>340.276.208</b>

<sup>7</sup> entro i limiti previsti dall'Art. 24, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060

Con la presente proposta di riprogrammazione, inoltre, si coglie l'occasione per prevedere, **nell'ambito dell'Azione 4.a.1, il potenziamento dei settori di intervento 134 e 135, con l'apporto di ulteriori 2.200.000 di euro** (1.100.000 euro per ognuno dei settori indicati), per garantire la completa copertura della procedura "Oikos Calabria". Tale rimodulazione interna all'Azione 4.a.1 consentirà di allineare, per ciascuno dei due citati settori di intervento, la relativa dotazione finanziaria al volume delle risorse programmate e far rientrare l'overbooking di programmazione di cui si è fatto cenno nel precedente paragrafo.

L'effetto congiunto delle modifiche descritte, rispettivamente, per ciascuna priorità e a livello delle Azioni e settori di intervento interessati, sono riportate nelle successive tabelle n. 4 e n. 5.

**Tabella 4: PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027. Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani. Variazione del Piano Finanziario per effetto della presente proposta di riprogrammazione**

Priorità interessate dalla proposta di riprogrammazione	Piano finanziario vigente	Risorse residue di competenza del Dipartimento Lavoro	Risorse rimodulate in favore dell'azione 4.a.1	Dotazione del Piano finanziario riprogrammato
Priorità 4OCC	216.796.476	40.213.509	<b>40.213.509</b>	226.046.459
Priorità 4GIOV	115.624.787	11.511.778	<b>9.249.983</b>	106.374.804
<b>TOTALE</b>	<b>332.421.263</b>	<b>51.725.287</b>	<b>49.463.492</b>	<b>332.421.263</b>

**Tabella n. 5: PR Calabria FESR-FSE+ 2021/2027. Priorità 4 Occupazione e 4 Giovani. Variazione del Piano Finanziario per effetto della proposta di riprogrammazione. Dettaglio per Azione e Settori di Intervento di titolarità del Dipartimento Lavoro**

Priorità	n. Azione	Titolo Azione	Settori di intervento	Piano finanziario vigente	Variazione	Proposta di riprogrammazione
4OCC	4.a.1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati, disoccupati di lunga durata, lavoratori e gruppi svantaggiati	134 - Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione	13.870.000	+1.100.000	14.970.000
			135 - Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	13.000.000	+48.363.492	61.363.492
			137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	48.223.273	-2.223.273	46.000.000
4OCC	4.a.2	Promuovere il lavoro autonomo e l'economia sociale	138 - Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	10.996.923	-996.923	10.000.000
4OCC	4.b.1	Modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata	15.709.890	-709.890	15.000.000
			140 - Sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro e alle transizioni nel mercato del lavoro	0	0	0
4OCC	4.b.2	Sostegno alla mobilità dei lavoratori	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori	10.996.923	-3.996.923	7.000.000
4OCC	4.b.3	Capacità amministrativa - Rafforzamento e modernizzazione dei Centri per l'Impiego (Centri per l'impiego 4.0), piani di empowerment e rafforzamento delle competenze del personale dei Centri per l'Impiego e degli enti di formazione, cooperazione applicativa e interlocuzione del Sistema Informativo del Lavoro (SIL) con il SIURP	139 - Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e per garantire un'assistenza tempestiva e mirata	7.854.942	-4.854.942	3.000.000
4OCC	4.c.1	Sostenere occupazione femminile	137 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	4.712.967	0	4.712.967
			142 - Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	3.141.978	-141.978	3.000.000

Priorità	n. Azione	Titolo Azione	Settori di intervento	Piano finanziario vigente	Variazione	Proposta di riprogrammazione
4OCC	4.d.1	Promuovere l'adattamento al cambiamento e l'invecchiamento attivo	146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	54.000.000	0	54.000.000
			147 - Misure volte a incoraggiare l'invecchiamento attivo e sano	28.948.217	-25.948.217	3.000.000
4OCC	4.d.2	Rafforzare le competenze lungo tutto l'arco della vita	145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	2.827.781	-827.781	2.000.000
			146 - Sostegno per l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti	0	0	0
			151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	2.513.583	-513.583	2.000.000
<b>Totale Priorità 4OCC</b>				<b>216.796.476</b>	<b>9.249.983</b>	<b>226.046.459</b>
4GIOV	4.aa.1	Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro e a promuovere l'accesso all'occupazione dei giovani	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani	31.419.779	-5.000.000	26.419.779
4GIOV	4.aa.2	Favorire l'occupazione giovanile rafforzando il collegamento tra il sistema educativo e formativo e il tessuto produttivo locale e promuovendo l'autoimpiego e l'imprenditorialità	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomica dei giovani	28.591.999	-4.249.983	24.342.016
4GIOV	4.ff.1	Borse di studio e voucher per studenti e studenti universitari e post-universitari	149 - Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	613.009	0	613.009
			150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	55.000.000	0	55.000.000
<b>Totale Priorità 4GIOV</b>				<b>115.624.787</b>	<b>-9.249.983</b>	<b>106.374.804</b>
<b>TOTALE AZIONI DEL FSE+ DI TITOLARITA' DEL DIPARTIMENTO LAVORO</b>				<b>332.421.263</b>	<b>0</b>	<b>332.421.263</b>

Considerato che risulta prioritario attivare le procedure descritte nel documento ai paragrafi 4.1 e 4.2, l'importo di flessibilità, da non utilizzare fino all'adozione della decisione della Commissione europea di conferma dell'assegnazione definitiva del 15%, sarà assicurato per come di seguito descritto:

▪ **Priorità 4 Occupazione:**

- per le azioni 4.a.1 e 4.a.2 la quota di flessibilità è garantita considerando il valore complessivo delle due azioni;
- per le azioni 4.b.1, 4.b.2 e 4.b.3 la quota di flessibilità è garantita considerando sia il valore complessivo delle tre azioni sia posticipando l'attuazione della procedura prevista sull'azione 4.b.3 alla conferma della relativa assegnazione;
- per le azioni 4.d.1, 4.d.2 le rispettive procedure previste a valere su tali azioni saranno attivate solo nei limiti della disponibilità finanziaria al netto della quota di flessibilità e fino alla conferma della relativa assegnazione;

▪ **Priorità 4Giovani:**

- per le azioni 4.aa.1, 4.aa.2 le rispettive procedure previste a valere su tali azioni saranno attivate solo nei limiti della disponibilità finanziaria al netto della quota di flessibilità e fino alla conferma della relativa assegnazione.

**Le variazioni proposte rispettano i vincoli della concentrazione tematica ex art. 7 del Regolamento 1057/2021, ossia:**

- il 25 % delle risorse della componente del FSE+ per il settore di intervento dell'inclusione sociale: la dotazione delle azioni interessate rimane invariata;
- il 12,5 % delle risorse della componente del FSE+ per operazioni volte a sostenere l'occupazione giovanile, l'istruzione e la formazione professionale: rispetto al valore precedente, pari al 18,40%, per effetto delle riduzioni proposte alla dotazione finanziaria delle Azioni 4.aa.1 e 4.aa.2, il nuovo valore si attesta al 16,93%;
- il 5 % delle risorse della componente del FSE+ per operazioni volte a contrastare la povertà infantile: la dotazione delle azioni interessate rimane invariata;
- il 3 % delle risorse della componente del FSE+ per sostenere le persone indigenti: la dotazione delle azioni interessate rimane invariata.

Si rappresenta, infine, che la **rideterminazione dei valori target degli indicatori di output e di risultato** delle Azioni la cui dotazione registra una variazione, positiva o negativa, per effetto della presente proposta di riprogrammazione, **sarà effettuata nell'ambito della prima proposta di revisione cui sarà sottoposto il Programma nel suo complesso.**

## Appendice

### 1 Analisi Demografica e Socio-Economica del Bacino TIS Calabria

Secondo le elaborazioni sui dati SIL aggiornati al 2025, il bacino dei TIS in Calabria è composto da **3.758 soggetti**, con le seguenti caratteristiche:

- **Genere:** sul totale di 3.758 di soggetti appartenenti al bacino dei TIS, 1.415 sono donne e 2.343 sono maschi.



Figura 1 - Distribuzione Tirocinanti per sesso

- **Età:** analizzando la distribuzione per età, nella fascia 51-65 si concentra oltre il 63% di tutto il bacino di soggetti. La presenza significativa di Over 60 (oltre il 30% del bacino) evidenzia una problematica di reinserimento lavorativo particolarmente complessa per questa fascia d'età. Si rileva poi che, mentre nelle prime tre fasce età (31-35, 36-40, 41-45) il rapporto uomo donna è abbastanza equilibrato, nelle fasce superiori di età gli uomini arrivano ad essere più del doppio rispetto alle donne



Figura 2 - Distribuzione Tirocinanti per età e sesso

- Livello di Istruzione:** esistono due macro-gruppi nell'ambito del bacino TIS, di cui occorrerà tenere conto anche nella fase di identificazione delle soluzioni. Circa il 48% dei tirocinanti possiede almeno un titolo di istruzione secondaria. Del restante 52%, 193 soggetti possiedono come titolo di istruzione la licenza elementare (il 5% del totale), mentre 1690 hanno almeno la licenza media o un titolo di istruzione secondaria che non permette l'accesso all'università.

TITOLI DI STUDIO	F	M	TOTALE
Istruzione elementare	1,63%	7,26%	5,14%
Istruzione secondaria inferiore	24,03%	50,83%	40,74%
Istruzione secondaria superiore	64,38%	37,64%	47,71%
Istruzione terziaria	7,77%	2,43%	4,44%
ND	2,19%	1,84%	1,97%
TOTALE	1000%	100%	100%

Figura 4 - Distribuzione Tirocinanti per titolo di studio

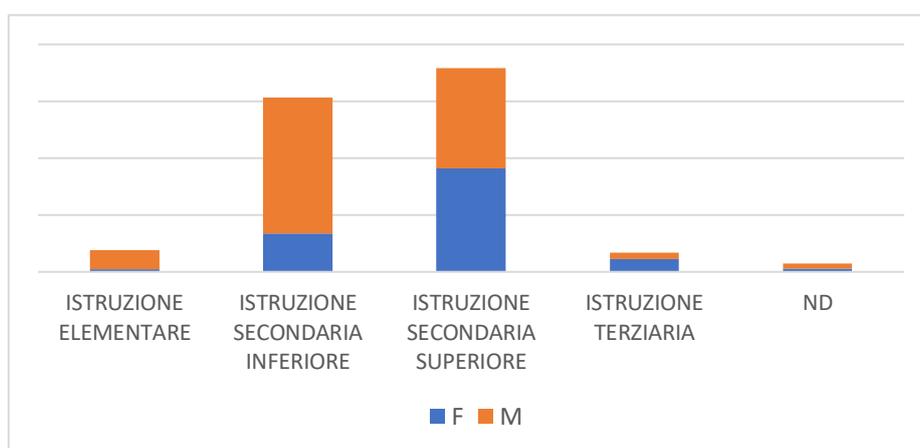


Figura 3- Tirocinanti per titolo di studio e sesso

- Distribuzione Geografica:** circa la metà dei tirocinanti (47,3%) risiede nella Provincia di Cosenza; seguono Reggio Calabria (19,5%) e Catanzaro (16,8%); quasi identici i dati di Crotona e Vibo Valentia (rispettivamente 8,2% e 8,1%)
- Stato Occupazionale:** i soggetti inclusi nel bacino TIS sono definiti come **disoccupati di lunga durata** ed **ex percettori di mobilità in deroga**. Questa condizione implica una prolungata assenza dal mercato del lavoro e potenziali difficoltà nel riacquisire competenze aggiornate e nel competere per nuove opportunità.
- ISEE:** non sono disponibili dati specifici sull'ISEE dei tirocinanti TIS nei documenti forniti. Tuttavia, la natura dei TIS come misura di inclusione sociale suggerisce che i beneficiari appartengano a fasce economicamente svantaggiate della popolazione.

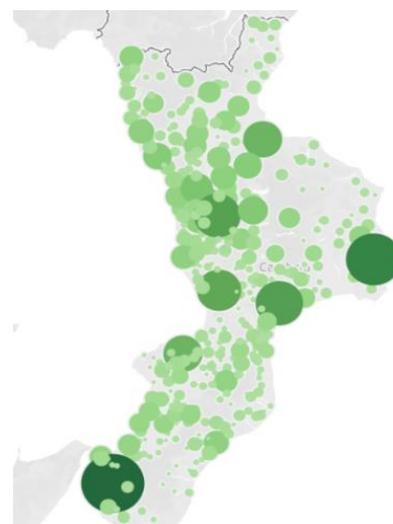


Figura 5 - Distribuzione geografica dei Tirocinanti

## 2 Elementi di criticità di inclusione economica e sociale dei TIS

Nonostante l'impiego delle risorse delle politiche di coesione, il contesto economico e competitivo della regione Calabria, presenta situazioni di forte criticità che limitano lo sviluppo di competitività e di attrattività di iniziative economiche, precludendo la possibilità di un più compiuto sviluppo economico, ancor più in ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

### 2.1 Debolezza strutturale del sistema economico-competitivo regionale

Nel contesto economico-competitivo della regione, i dati esaminati mettono in evidenza criticità rispetto: **sia al grado di competitività delle imprese** e, di conseguenza, alla **capacità di attrazione di nuove iniziative imprenditoriali "trainanti"**, in grado di determinare effetti moltiplicativi sulla creazione di valore aggiunto; sia rispetto alla **struttura del mercato del lavoro**, caratterizzata da bassi tassi di partecipazione ed **elevati tassi di disoccupazione**, che interessano in misura maggiore giovani e donne; sia con riferimento al valore della ricchezza pro-capite, con un **PIL pro-capite<sup>8</sup> che nella regione si ferma a poco più della metà rispetto alla ricchezza media europea**, ciò che mette in luce un'evidente **difficoltà del sistema regionale di ampliare** le basi di inclusione del mercato del lavoro.

Per come emerge dall'ultimo rapporto della Banca d'Italia sulle economie regionali (Anno 2024)<sup>9</sup>, nella prima parte del 2024, l'espansione dell'economia calabrese è proseguita a **ritmi molto modesti**. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia indicano per il primo semestre un aumento del prodotto interno lordo (PIL) dello 0,4 per cento.

Questo dato, in un tessuto debole e marginale quale quello calabrese, è fortemente determinato dalla fase espansiva del segmento delle opere pubbliche, che ha beneficiato degli interventi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle ultime code, nell'edilizia privata, connesse agli interventi di riqualificazione connessi al Superbonus. Il settore terziario, invece, è stato frenato dalle difficoltà nel commercio al dettaglio.

Per quanto attiene al **dinamismo imprenditoriale**, come emerge dalle analisi condotte dalla Banca d'Italia pubblicate nel Rapporto Annuale "l'Economia della Calabria (giugno 2024)", tra le nuove imprese create in regione, **solo una quota molto contenuta si contraddistingue per elevati tassi di crescita nei primi anni di vita (imprese ad alta crescita)**. Infatti, per come rilevato<sup>10</sup>, tra il 2014 e il 2019 le imprese *ad alta crescita* in Calabria sono state circa 400, pari a 2,0 ogni 10.000 abitanti, **un valore nettamente inferiore alla media italiana e a quella del Mezzogiorno (rispettivamente 3,7 e 3,2)**; anche la loro incidenza tra le nuove imprese è risultata minore rispetto alla macroarea e al Paese.

---

<sup>8</sup> Ultimo Rapporto sulla coesione della Commissione Ue (9° Rapporto 27 marzo 2024)

<sup>9</sup> L'Economia della Calabria – Aggiornamento congiunturale - Banca d'Italia – 14 novembre 2024.  
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2024/2024-0040/index.html>

<sup>10</sup> Economie regionali. L'economia della Calabria Numero 18 – giugno 2024. Banca d'Italia.

D'altra parte, sempre da fonte Banca d'Italia, in Calabria nel 2021 le unità locali appartenenti a gruppi multinazionali<sup>11</sup>, pur rappresentando solo l'1,6 per cento degli stabilimenti attivi, occupavano il 7 per cento degli addetti e generavano quasi un quinto del valore aggiunto del settore privato non agricolo e non finanziario; **tali valori sono tuttavia nettamente inferiori alla media nazionale.**

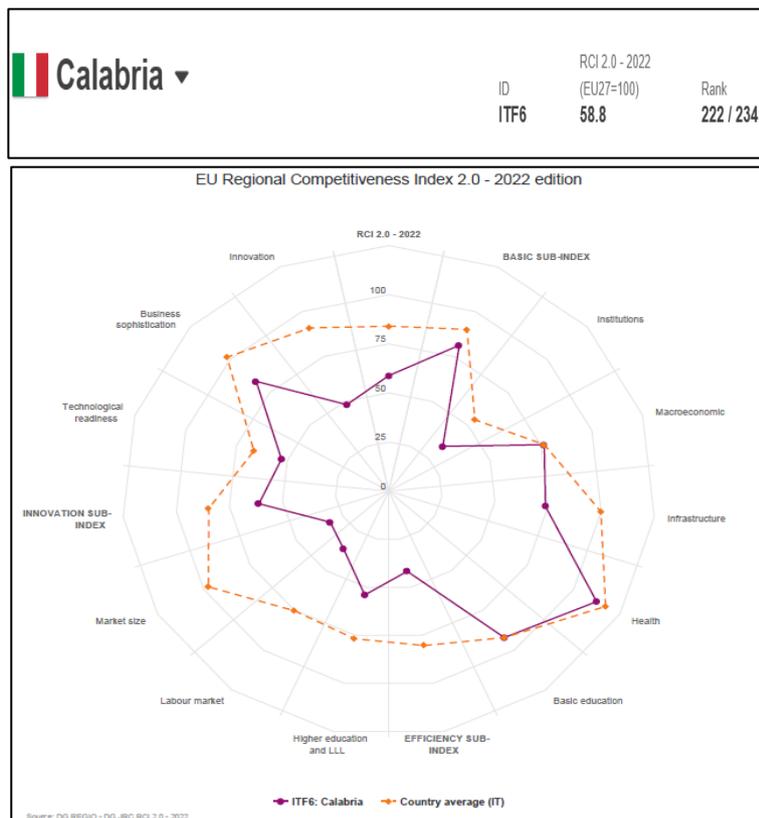


Figura 6 – Indice di competitività regionale

Italia 55,1%), facendo emergere una minore capacità della regione di attrarre stabilmente le imprese ad alta intensità di conoscenza.

**L'analisi sul grado di attrattività economica e di innovazione del sistema regionale** rispetto ad una molteplicità di altri contesti regionali viene condotta anche attraverso l'esame di due indicatori. Ambedue gli indici considerati (**Indice di competitività regionale** e **Regional innovation scoreboard**) mettono in evidenza che la regione Calabria si presenta in ritardo rispetto a quasi tutti gli indicatori considerati, sia con riferimento alla competitività che all'innovazione.

<sup>11</sup> Un gruppo multinazionale è una aggregazione di imprese distribuite in almeno due paesi il cui controllore ultimo è una entità giuridica di nazionalità italiana o estera. Per la definizione di controllo ultimo d'impresa, cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2023 la voce Caratteristiche delle imprese multinazionali. Per ulteriori dettagli e risultati, cfr. Cariola G., Carnevali G.B., Linarello A., Manaresi F., Mirinda L., Russo E., Sartori M. e G. Viggiano, *Multinational Enterprises in Italy: Insights from Firm-level Data*, Banca d'Italia, *Questioni di Economia e Finanza*, di prossima pubblicazione, 2024.

<sup>12</sup> Fonte: elaborazioni su dati Istat su dati Eurostat. Indicatori politiche di sviluppo.

Con l'indice di competitività regionale (RCI)<sup>13</sup>, dal 2010 l'UE misura i principali fattori di competitività per tutte le regioni di livello NUTS-2 dell'Unione Europea. L'indice valuta la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente per le imprese e i residenti affinché possano vivere e lavorare. L'osservazione dell'indice nella sua ultima revisione (maggio 2023), rende evidenza del fatto che tutti i fattori di competitività considerati, per la Regione Calabria, si trovano al di sotto della media nazionale.

Calabria (ITF6)				
	Data	Normalised score	Relative to	
			IT	EU
Tertiary education	22.9	0.120	50	23
Lifelong learning	7.8	0.258	76	69
International scientific co-publications	879	0.211	77	69
Most-cited scientific publications	1467.9	0.868	123	159
Above average digital skills	21.3	0.352	93	75
R&D expenditures public sector	0.45	0.406	88	71
R&D expenditures business sector	0.17	0.226	43	34
Non-R&D innovation expenditures	±	0.399	101	99
Innovation expenditures per person employed	±	0.899	151	149
Employed ICT specialists	1.6	0.145	33	27
Product innovators	±	0.498	81	89
Business process innovators	±	0.760	105	118
Innovative SMEs collaborating	±	0.527	103	108
Public-private co-publications	161.1	0.423	89	108
PCT patent applications	0.63	0.271	55	44
Trademark applications	3.22	0.216	39	43
Design applications	0.50	0.205	30	35
Employment knowledge-intensive activities	8.0	0.180	30	32
Employment innovative enterprises	±	0.502	81	87
Sales of innovative products	±	0.641	100	133
Air emissions by fine particulates	9.9	0.664	160	111
Average normalised score	--	0.418	--	--
Country EIS-RIS correction factor	--	0.972	--	--
Regional Innovation Index (RII) 2023	--	0.406	--	--
Performance 2023 relative to EU in 2023	--	--	82.1	74.2
Performance 2023 relative to EU in 2016	--	--	--	80.4
Regional Innovation Index (RII) 2016	--	0.303	--	--
Performance 2016 relative to EU in 2016	--	--	73.0	60.1
Performance change over time	--	--	9.1	20.4

± Scores are not shown as these would allow recalculating confidential regional CIS data.

Figura 7 - Regional innovation scoreboard (RIS) Calabria

<sup>13</sup> Il *Regional competitiveness Index* o RCI, ossia l'indice di competitività regionale è una delle metodologie più utilizzate per valutare il livello di competitività di una regione. La Commissione Europea pubblica l'indice competitività che misura i principali fattori di competitività per tutte le regioni di livello NUTS-2 dell'Unione europea.

L'Indice misura, con un ricco set di indicatori, la capacità di una regione di offrire un ambiente attraente per la vita e il lavoro di imprese e residenti. L'edizione 2022 dell'indice si basa su una metodologia aggiornata e pertanto viene indicata come RCI 2.0. [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/assets/regional-competitiveness/index.html#/IT/ITF6](https://ec.europa.eu/regional_policy/assets/regional-competitiveness/index.html#/IT/ITF6)

<sup>14</sup> Il *Regional innovation scoreboard (RIS)*, è un'estensione regionale del RIS europeo, che valuta le prestazioni innovative delle regioni europee su un numero limitato di indicatori.

L'ultima riga mostra la variazione delle prestazioni tra il 2016 e il 2023 rispetto all'Italia (+9,1%) e all'UE (+20,4%).

Il grafico radar evidenzia i punti di forza e di debolezza della Calabria rispetto all'Italia (linea arancione) e all'UE (linea blu), mettendo in evidenza i **punti di forza** (ad esempio, le pubblicazioni scientifiche più citate) e le **debolezze** (ad esempio, l'istruzione terziaria)

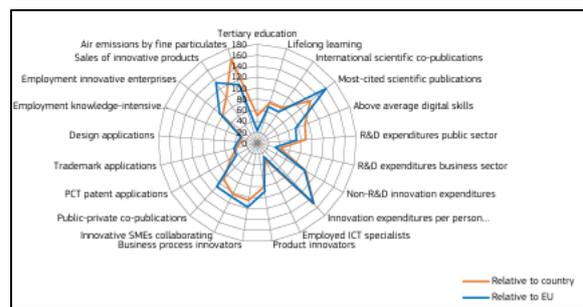


Figura 8 – Grafico Radar

## 2.2 Le difficoltà di accesso al mercato del Lavoro

I dati macroeconomici e di sistema della regione mostrano un tessuto estremamente fragile e incapiente rispetto all'inclusione in via ordinaria dei TIS.

I livelli occupazionali regionali si sono mossi a un ritmo inferiore rispetto alla media nazionale, alimentati dalla componente del lavoro alle dipendenze. Tuttavia, si è osservata una lieve riduzione del tasso di disoccupazione, anche giustificato dall'effetto combinato di un tasso di partecipazione al mercato del lavoro sostanzialmente stabile e di una riduzione della popolazione in età lavorativa.

Per quanto riguarda specificatamente il mercato del lavoro, nel primo semestre del 2024, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, il numero degli occupati in Calabria è aumentato dell'1,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023. **L'incremento risulta tuttavia inferiore rispetto a quello osservato in Italia e soprattutto nel Mezzogiorno** (rispettivamente 1,5 e 2,5 per cento). Inoltre, **il divario del tasso di occupazione regionale dalla media nazionale è rimasto ampio e costante (oltre 17 punti percentuali)**.

L'incremento dell'occupazione ha riguardato prevalentemente le donne, con una conseguente riduzione del differenziale fra il tasso di occupazione maschile e quello femminile a 23,6 punti percentuali (attestato al 24,9 nello stesso periodo dell'anno precedente). È stato inoltre alimentato dalla componente del lavoro alle dipendenze mentre il numero dei lavoratori autonomi è tornato a contrarsi, seguendo la riduzione del numero di imprese individuali attive riscontrata nel corso del semestre.

Nonostante l'aumento dell'occupazione, **le richieste di accesso alle misure di integrazione salariale sono tornate a crescere**: secondo i dati dell'INPS, nei primi sei mesi del 2024 in Calabria sono state autorizzate circa 4,5 milioni di ore, con un incremento del 33,8 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale **dinamica risulta significativamente più accentuata rispetto a quella osservata sia nel Mezzogiorno che in Italia**. Distinguendo per tipologia di ammortizzatore sociale, è notevolmente

---

Il RIS 2023 fornisce una valutazione comparativa delle prestazioni dei sistemi di innovazione in 239 regioni di 22 paesi dell'UE, Norvegia, Serbia, Svizzera e Regno Unito. Cipro, Estonia, Lettonia, Lussemburgo e Malta sono inclusi a livello nazionale.

aumentato il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria (CIGS), concentrato soprattutto nel comparto dei servizi alle imprese e riconducibile ad alcune specifiche crisi aziendali.

In un contesto come quello rappresentato, i **TIS incontrano ostacoli, maggiori rispetto ad altre categorie di lavoratori, nell'accedere a nuove opportunità occupazionali in Calabria dovuti a fattori strutturali e contingenti**, che possono essere così rappresentati:

- **Mancanza di un tessuto produttivo dinamico e attrattivo:** la regione soffre di una **limitata diversificazione settoriale** e di una **prevalenza di piccole e microimprese**, spesso con una capacità di assunzione ridotta. La scarsa presenza di grandi aziende e di settori ad alta crescita, il basso grado di **internazionalizzazione** delle imprese e i contenuti livelli di **competitività** e **innovazione** limitano le opportunità di impiego.
- **Tassi di disoccupazione elevati:** i dati Istat del 2024 mostrano che la **Calabria presenta un tasso di disoccupazione** superiore alla media nazionale e significativamente più alto rispetto al Nord e al Centro Italia. Anche il tasso di occupazione risulta più basso della media del Mezzogiorno e di circa 18 punti percentuali più basso della media nazionale (62,2%). Questo contesto competitivo rende difficile per i soggetti più fragili sul mercato, trovare opportunità di inserimento occupazionale.

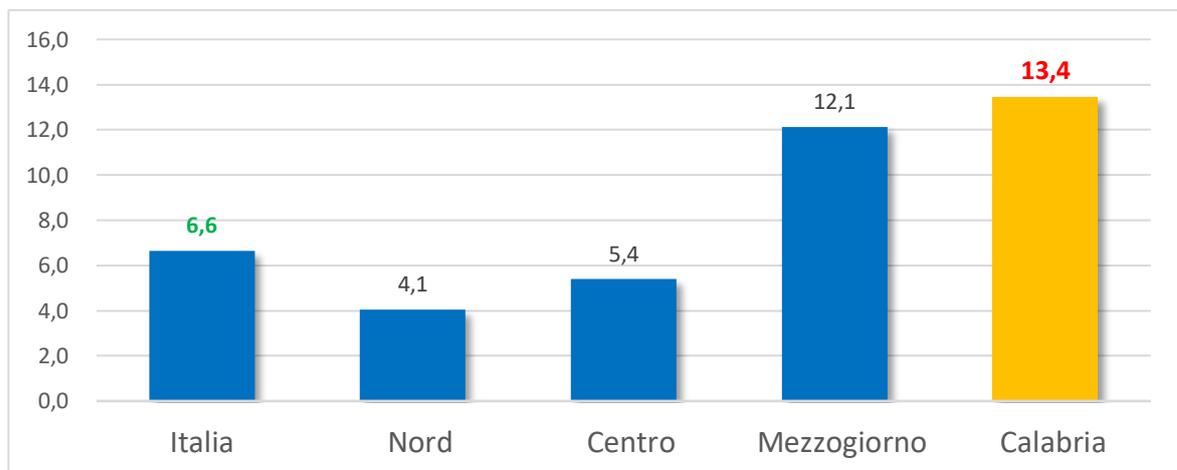


Figura 9 – Tasso di disoccupazione – Anno 2024

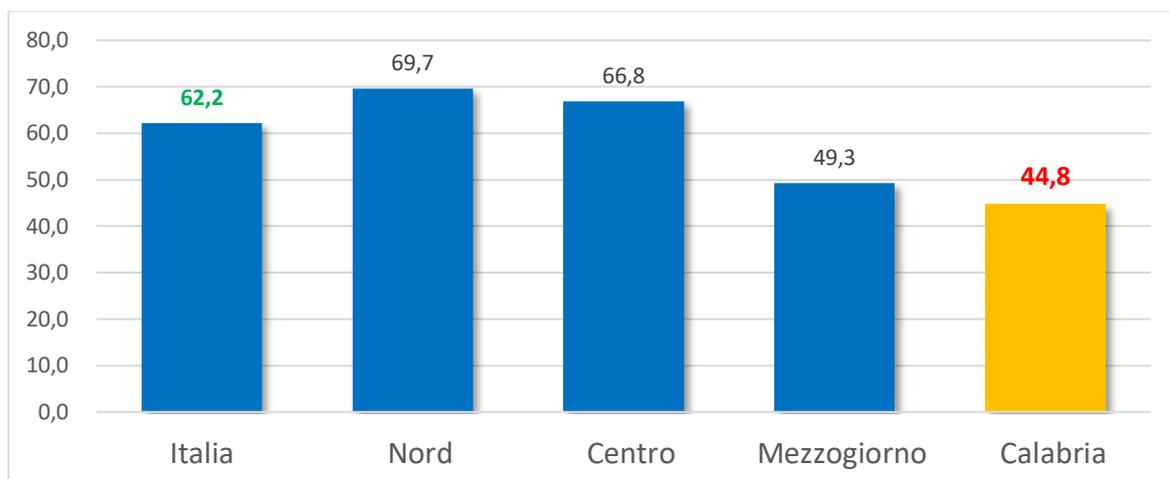


Figura 10 – Tasso di occupazione – anno 2024

- **Divario tra Domanda e Offerta di Lavoro:** si può verificare un disallineamento tra le competenze acquisite durante i TIS e le attuali esigenze del mercato del lavoro locale. L'elevato tasso di disoccupazione generale, la limitata offerta di lavoro e le caratteristiche del tessuto produttivo rendono difficile proporre offerte di lavoro congrue per la maggior parte dei tirocinanti. Molti settori tradizionali sono in crisi, e i nuovi settori emergenti faticano a creare un numero significativo di posti di lavoro.

Dati gli elementi su indicati si rileva che **la mancanza di strumenti e misure specifiche di accompagnamento al lavoro post-tirocinio** (come orientamento professionale avanzato, supporto nella ricerca attiva di impiego, o matching mirato con le opportunità disponibili, ecc.) **sia di ostacolo all'efficace ricerca di opportunità di inserimento socio-lavorativo.**